



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

PARTITO DEMOCRATICO

Il Consigliere



Firenze, 27 giugno 2019

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

OGGETTO: PDD 449 - Adozione del Piano Regionale Cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015 – EMENDAMENTO

All'allegato alla proposta del Piano Regionale Cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015 denominato PR08 – GIACIMENTI - Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti, parte A (Provincia di Arezzo), nel territorio del Comune di Capolona eliminare il giacimento potenziale 09051006081001.

Lucia De Robertis

ILLUSTRAZIONE:

Con il presente emendamento si intende eliminare dalla proposta di Piano Regionale Cave la localizzazione del giacimento potenziale indicato con il codice 09051006081001, individuato nel territorio del Comune di Capolona (AR), in località Vignoli, stante sia la presenza di due criticità medie sovrapposte in criticità rilevante, come emergente dall'analisi multicriteriale allegata alla proposta di Piano, sia, soprattutto, i contenuti delle numerose osservazioni pervenute all'attenzione delle commissioni consiliari competenti all'esame del provvedimento, motivatamente contrarie alla previsione localizzativa in parola.

In particolare, rilevano le osservazioni sulla non coerenza fra la situazione idraulica 'di fatto' dell'area in questione coi motivi a sostegno della cancellazione dal reticolo idrografico dei fossi ad oggi da questo li previsti (osservazione Comitato civico "La Valle delle Piagge"), sulle criticità rispetto al contesto paesaggistico, ambientale e storico-culturale e al sistema infrastrutturale esistente di un'area a vocazione agricola e turistico-ricettiva, nonché sulla mancanza di una reale urgenza di fabbisogno di inerti (osservazione Italia Nostra). Rilevano, inoltre la "Relazione Tecnica di Opposizione" di cui ad ulteriore osservazione del Comitato civico "La Valle delle Piagge", con le valutazioni dell'impatto negativo della previsione localizzativa in ordine agli aspetti geologici, morfologici, degli usi dei suoli, degli insediamenti abitativi, della viabilità, delle attività economiche esistenti, nonché l'opposizione espressa dalla CISL, tramite il Comitato civico "La Valle delle Piagge", e dalla CGIL Provincia di Arezzo, come propria osservazione.